



OMBRE

MALMAND



di e con

GIUSEPPE INNOCENTE

regia

IVANO PICCIALLO

musiche

ANGELO SICURELLA

produzione

MALMAND - IAC Centro Arti Integrate

Notte, studio d'artista. Un uomo chino su un tavolo disegna freneticamente, uno via l'altro i fogli scivolano sul pavimento, dal mare di carta che si crea intorno al tavolo emergono delle figure, facce storte occhi grandi e segnati. Sono ombre, presenze mute che accendono la fantasia dell'artista. Dal silenzio di quei personaggi nascono le storie che l'artista racconta e vive sul suo corpo come un gioco che si ripete ogni notte quando il mondo non gli basta più.

NOTE DI REGIA Lo spettacolo è pensato come una performance estemporanea in cui l'attore immerso nel paesaggio sonoro, partendo dai suoi disegni inizia ad imbastire una narrazione creata sul momento, non lineare, esplosa, basata sulle storie raccolte ad Alicudi e che di esse ne conserva l'atmosfera onirica. Il palco così diventa isola in cui racconti, immagini e musica danno la possibilità al pubblico di affacciarsi su un mondo più largo dove finalmente tutto può essere.

CAMPO DI RICERCA Donne che volano per andare a fare la spesa nei mercati di Palermo, pagliacci alti 3 metri che ti aspettano la notte ad un incrocio; una pioggia di pietre che addosso diventano morbide come spugne; tesori sognati la notte che si trasformano in cenere alle prime luci dell'alba, se nessuno ha il coraggio di andarli a prendere. Sono alcuni dei racconti che si possono ascoltare dagli abitanti dell'ultima, più piccola e remota delle Isole Eolie: Alicudi. La nascita di queste storie contrariamente alle leggende non si perde nella notte dei tempi. Il loro sguardo quotidiano e loro azioni continuano oggi ad essere influenzate da queste magnifiche presenze. Da cinque anni, a più riprese, ho frequentato l'isola di Alicudi conducendo un'indagine sull'origine e il significato di queste storie. Inizialmente il mio obiettivo era di raccogliere queste storie per pura curiosità, per il piacere dell'avventura, per desiderio di scoperta. Andando avanti con le interviste gli abitanti iniziarono a raccontarmi eventi privati, visioni ultramondane vissute in prima persona. È come se gli alicudari avessero un canale aperto con il proprio inconscio collettivo e individuale, sviluppando così la capacità di proiettare all'esterno con vere e proprie visioni tutto ciò che rimane inespresso nelle loro anime. Usando un termine preso in prestito dalla psicologia junghiana, tutto ciò che si muove nella loro "ombra". E di ombre sono popolate le stradine, i sentieri e le campagne impervie di quest'isola. Gli uomini e le donne di Alicudi vivono una sorta di realtà parallela, mostrandoci che non tutto ciò che ci circonda può essere spiegato dal pensiero logico-razionale con cui siamo abituati a interpretare il mondo.

LINK VIDEO INTEGRALE:

<https://youtu.be/KIRQlkub-y0?si=Ro4jCnRoZre98Q3R>





organizzazione@centroiac.com



Sonia Polimeno | 392 743 1124



IAC Centro Arti Integrate



Ci occupiamo di promozione e produzione teatrale. Nasciamo nel 2010 a Matera in una strada al confine tra la città antica e quella nuova. Nei nostri percorsi proponiamo una modalità di lavoro collaborativa in cui tutti possono trovare il giusto spazio per praticare le proprie attitudini ed abilità. Ci piace dialogare con l'infanzia e la maturità, con il centro e la periferia, con il limite e la possibilità, con la realtà e l'immaginario. Alla qualità artistica affianchiamo un'attenzione al sociale: sperimentare, imparare, scambiare, includere, fare parte di un processo collettivo sono i valori che accomunano i nostri percorsi. La produzione di spettacoli e progetti di comunità sono la sintesi della ricchezza sociale e culturale di cui ci siamo nutriti in questi anni, e raccontano la straordinaria ricchezza e contraddizione del contemporaneo. Il nostro linguaggio si muove tra le corde della narrazione, del teatro fisico e corale, e della ricerca visuale. I temi ricorrenti della nostra poetica sono: la lotta politica e la crescita culturale, la fruizione e partecipazione allargata, la lotta alle ingiustizie sociali, l'attenzione alle fasce fragili della popolazione.



La compagnia Malmand Teatro nasce nel 2016 dalla complicità artistica di attori provenienti da diverse realtà teatrali e uniti da un principio di ricerca comune: esplorare forme e linguaggi teatrali partendo dal corpo in una evoluzione che porta a reagire la tradizione con il contemporaneo. Fondamentale nel percorso creativo il lavoro di improvvisazione che apre un vero e proprio processo di scrittura scenica. Con lo spettacolo "A Sciuquè", una storia di dipendenza dal gioco d'azzardo, si aggiudica il ROMA FRINGE FESTIVAL come "Miglior Spettacolo" e "Miglior Regia". Successivamente la compagnia affronta la tematica del caporalato: con il monologo Gran Ghetto, vince la X edizione del PREMIO NAZIONALE GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO, e con Sammarzano, è FINALISTA PREMIO SCENARIO 2019 - "Menzione Speciale" da parte dell'osservatorio della critica.

SCHEDA TECNICA | OMBRE

Spazio scenico

(minimo) 7mt x 7mt

Tecnica Audio

n.1 Mixer Audio (con cavo mini jack per collegamento a computer)

n.1 impianto audio

Tecnica Luce

n.4 Fresnel 1 KW con bandiere e portagelatine

n.4 PC 1 KW con bandiere e portagelatine

n.3 PAR64 CP61 con portagelatine

n.3 sagomatori 25-50° junior con portagelatine n.1 sagomatore 25-50° con portagelatine

n.2 basette per fari collegamento dmx

n.12 canali dimmer (compreso di luce di sala)

n. 1 tavolo in legno dimensioni 120/150cm x 60/80cm ; H 90cm

ove possibile n.1 pannello in legno dimensioni 190cm x 120cm cir.